

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00690555
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0800161770
ROZ - Altre relazioni	0800690550
ROZ - Altre relazioni	0800161618

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione disegno architettonico

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Veduta prospettica della sistemazione della tomba di Dante nella zona dantesca di Ravenna

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	RA
PVCC - Comune	Ravenna
PVCL - Località	RAVENNA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	monastero
LDCQ - Qualificazione	benedettino
LDCN - Denominazione attuale	Monastero benedettino di San Vitale (ex)
LDCC - Complesso di appartenenza	Chiesa ed ex Monastero benedettino di San Vitale
LDCU - Indirizzo	Via San Vitale, 17
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
LDCS - Specifiche	Archivio disegni/ armadio n. 6

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**INVN - Numero** ADS RA 1895**INVD - Data** 1976-1996**STI - STIMA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** XX**DTZS - Frazione di secolo** secondo quarto**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1933**DTSF - A** 1933**DTM - Motivazione cronologia** contesto**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTR - Riferimento all'intervento** disegnatore**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** bibliografia**AUTN - Nome scelto** Rosi, Giorgio**AUTA - Dati anagrafici** 1904-1974**AUTH - Sigla per citazione** A0000740**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** carta da lucido/ matita**MIS - MISURE****MISU - Unità** mm**MISA - Altezza** 435**MISL - Larghezza** 630**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**STCS - Indicazioni specifiche** pieghe su tutta la superficie, angolo in alto a sinistra strappato**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data** 2022-2023**RSTS - Situazione** intervento in corso**RSTE - Ente responsabile** Soprintendenza di Ravenna**RSTN - Nome operatore** Roversi Monaco, Camilla**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni** Il foglio reca un disegno con la veduta prospettica della sistemazione della tomba di Dante nella zona dantesca di Ravenna. Il disegno è

sull'oggetto	tracciato e colorato a matita su un foglio di carta lucida.
DESI - Codifica Iconclass	11Q7121(SAN FRANCESCO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Architetture: esterno della chiesa di San Francesco; zona dantesca di Ravenna; piazza; facciata
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	RAVENNA _ SISTEMAZIONE DELLA TOMBA DI DANTE _ VEDUTA PROSPETTICA DELLA P.a S. FRANCESCO
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il disegno realizzato dall'Architetto e Soprintendente Giorgio Rosi rappresenta una veduta della zona dantesca accanto a Piazza S. Francesco, in particolare sulla sinistra si riconosce la facciata di Casa Rizzetti, ora Biblioteca Oriani e il Quadrarco di Braccioforte. La zona dantesca qui rappresentata ,fu oggetto di numerosi restauri a partire dal 1918, quando il comitato dantesco prevede la risistemazione in primis della chiesa di S. Francesco e negli anni successivi della Tomba di Dante, del Quadrarco di Braccioforte e di numerosi edifici risalenti a varie epoche che si affacciavano sulla piazza. Il 16 e 17 novembre 1933 si riunì la commissione per la Zona Dantesca, alla quale partecipò Giorgio Rosi, quale direttore dell'ufficio staccato dei Monumenti delle Opere d'Arte di Ravenna. Rosi, su incarico di Corrado Ricci, aveva eseguito alcuni disegni con vedute prospettiche relative alla ristrutturazione della piazza con particolare attenzione a Casa Rizzetti. I progetti di Rosi vennero considerati una linea di massima, in attesa che i lavori di ristrutturazione rivelassero le strutture dell'abitazione per poter poi produrre un disegno definitivo. Sempre nel 1933 furono quindi avviati i lavori sul lato nord della piazza occupata dalla veneziana Casa Rizzetti e di altri modesti fabbricati attigui. A seguito della demolizione di questi fabbricati e su proposta del soprintendente Giorgio Rosi, si decise di addossare a Casa Rizzetti un porticato, anche questo visibile nel nostro disegno, realizzato con i capitelli e le colonnine cinquecentesche provenienti dal chiostro minore di Santa Maria in Porto, demolito nel 1855. Tale portichetto doveva creare da quinta architettonica al giardino ora dedicato a Rinaldo da Concorezzo. Negli anni successivi anche il lato meridionale della piazza venne coinvolto in ulteriori lavori di recupero, creando un porticato che si potesse contrapporre a quello appena creato sul lato nord. Questo rinnovato assetto della piazza e degli edifici prospicienti prevedeva anche l'aggiunta di zone verdi, ad esempio il giardino incluso tra le due pareti del porticato accanto a Casa Rizzetti. L'introduzione del verde nella piazza era già stata avanzata come proposta nel 1927 poi caldeggiata da Ricci negli anni successivi. Nel 1933 si decise quindi che nell'area abbattuta accanto a Casa Rizzetti fosse creato un piccolo giardino con cipressi, pini, alloro e mirto, così come lo vediamo disegnato anche nel foglio in questione. L'assetto della piazza e la creazione della cosiddetta zona del silenzio furono il frutto del compromesso tra due visioni contrapposte, quella dell'architetto piacentino Luigi Arata incaricato del progetto di rifacimento del Palazzo del Provincia e quella dello storico e studioso di spicco della cultura ravennate Corrado Ricci. Secondo l'idea di</p>

Corrado Ricci, Casa Rizzetti doveva riproporre il modello di una casa d'epoca veneziana, mentre il progetto predisposto dall'architetto Arata prevedeva l'abbattimento della stessa e la costruzione di un nuovo edificio di aspetto più moderno. In prima battuta l'approccio più conservativo di Ricci ebbe la meglio, come si evince dalla proposta disegnata da Giorgio Rosi in questo foglio, tuttavia il Duce, in occasione di una visita a Ravenna, non gradì la nuova sistemazione di Casa Rizzetti pertanto i lavori cambiò rotta e l'abitazione venne abbattuta salvandone solo le antiche lesene cinquecentesche con capitelli corinzi. Il 13 settembre 1936 verrà inaugurata la riordinata "Zona Dantesca" e la nuova biblioteca intitolata ad Alfredo Oriani. Ciò che emerge dal disegno dell'archivio è pertanto un'immagine della piazza nel pieno di questi anni di trasformazione, un progetto del 1933 che vide l'inizio ma che non fu mai portato a termine in questa veste.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura - SABAP RA
CDGI - Indirizzo	Via San Vitale, 17 — Ravenna

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Peruzzi, Lucia
FTAD - Data	2022
FTAE - Ente proprietario	SABAP RA
FTAN - Codice identificativo	SABAPRA_ADS_01895
FTAF - Formato	jpeg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Benini M.G.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	B0000890

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Peruzzi, Lucia
FUR - Funzionario responsabile	Tori, Luisa (coordinatore del progetto)
FUR - Funzionario	

responsabile

Grimaldi, Emanuela (coordinatore del progetto)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Il disegno è in relazione con altri 3 fogli di carta lucida, raffiguranti diverse prospettive della zona dantesca realizzate a matita e tutte aventi un'iscrizione didascalica nel margine inferiore.